



Città di Amalfi

Comune di Amalfi  
Il Sindaco

Protocollo come da denominazione file pdf

Ordinanza n. 12/2023

**ORDINANZA SINDACALE DI LIMITAZIONE CONSUMI IDRICI NELLE FRAZIONI DI POGEROLA, LONE, TOVERE.**

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che:

- l'Ausino s.p.a., società di gestione del servizio idrico integrato nel territorio denominato "Area Costa d'Amalfi" in cui ricade anche il Comune di Amalfi, con nota prot. 15224 del 1 agosto 2023 ha sollecitato *"l'emissione di un'ordinanza per limitare e regolamentare il consumo dell'acqua potabile per gli usi non domestici, nella direzione di preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dal pubblico acquedotto per scopi diversi da quelli primari"*;
- nella summenzionata nota si precisa che la richiesta dell'ordinanza *"riguarda le frazioni Poggerola, Lone e Tovere del Comune di Amalfi la cui alimentazione idrica, a causa del gran caldo, del progressivo aumento dei consumi e di un inconveniente sull'acquedotto del Ceraso - ancora non individuato e, quindi, non risolto - è, al momento, appena sufficiente ad assicurare l'erogazione idrica alle richiamate frazioni. Si tenga conto che:*
  - *la ridotta portata derivabile dall'acquedotto del Ceraso, nonostante alimenti solo il Comune di Scala, non è in grado di assicurare i volumi d'acqua 24 ore su 24, costringendo la nostra Società a programmare le chiusure dei serbatoi a servizio del Comune;*
  - *la frazioni Poggerola e Lone sono alimentate, esclusivamente, dall'elettropompa installata nel serbatoio VETTICA, con un funzionamento di 24 ore su 24"*.
- Ausino ha inoltre avvertito che in tale contesto *"è facile prevedere che, con l'aumento dei consumi nel corrente mese di agosto e con la mancata adozione dei provvedimenti richiesti, la nostra Società sarà costretta ad organizzare manovre di chiusura dei serbatoi"*;

**CONSIDERATO** che:

- la problematica evidenziata, aggravata dall'indubbio mutato scenario indotto dal cambiamento climatico in atto, è destinata ad incrementarsi con l'avanzare della fase centrale della stagione estiva, durante la quale è inevitabile che i consumi idrici tendano ad incrementarsi;
- per garantire eguali diritti ai cittadini, appare necessario e improrogabile evitare di utilizzare acqua potabile per usi diversi da quelli strettamente necessari all'uso umano, evitandone l'uso improprio (innaffiare orti e giardini, lavare le auto e i piazzali, ecc.);

- l'acqua potabile è una risorsa essenziale per la vita ed un bene primario il cui utilizzo è regolamentato da leggi speciali in materia e deve essere salvaguardata in modo da garantire le risorse;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere con urgenza, a tutela dei cittadini ad emettere un provvedimento cautelativo che vieti - nei termini indicati dalla richiesta di Ausino - l'uso dell'acqua potabile erogata dalla rete di distribuzione, per usi diversi da quello civile - domestico o attività non strettamente necessarie, al fine di assicurare l'erogazione dell'acqua per usi potabili domestici alla popolazione;

**VISTO** l'art. 50 comma 5 del D.Lgs.267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e il D.lgs.31/2001;

**VISTO** l'art. 98 del d. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i. in cui vengono date disposizioni volte a favorire la riduzione dei consumi e l'eliminazione degli sprechi delle risorse idriche;

**VISTO** il regolamento del S.I.I. ambito "Costa di Amalfi" approvato con Delibera di C.d.A. Ausino n. 66 del 31/10/2014 ed in particolare gli artt. 3 e 4;

#### **ORDINA**

**a decorrere dalla data della presente ordinanza e sino a al 30 settembre 2023, nelle frazioni di Pogerola, Lone e Tovere di Amalfi, il divieto assoluto dell'utilizzo dell'acqua potabile erogata dalla rete comunale di distribuzione, per usi diversi da quello civile/domestico** (irrigazione/innaffiamento orti, giardini, prati, riempimento piscine, lavaggio auto, annaffiamento di corti e/o piazzali e qualsiasi altro uso diverso dal consumo umano);

#### **INVITA**

**ad un senso di maggiore responsabilità nell'interesse pubblico e privato affinché il patrimonio idrico, bene di tutta la collettività, non vada disperso e sprecato inutilmente e, pertanto, ad adottare ogni azione utile finalizzata al risparmio di acqua** tra cui, a mero titolo di esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni ed altre apparecchiature di erogazione idrica;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il primo lavaggio delle stoviglie;
- preferire una doccia veloce al bagno in vasca;
- evitare di far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio di denti o la rasatura della barba; - utilizzare le lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico.

#### **DISPONE**

che il presente provvedimento sia reso noto alla cittadinanza mediante avvisi, pubblicazione all'Albo Pretorio online nonché mediante sul sito istituzionale del Comune.

In caso di non ottemperanza del presente provvedimento, fatto salvo il disposto dell'art.650 del c.p.p., si procederà all'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 prevista dall'art.7 bis c.1 del d.lgs.267/2000.

Contro il presente provvedimento, dalla data di pubblicazione entro 60 giorni può essere proposto ricorso al T.A.R. competente, oppure, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La presente Ordinanza è inviata ad Ausino spa e "Ambiente, SUAP e Innovazione" del Comune di Amalfi per quanto di competenza.

La presente ordinanza è inviata via PEC ai seguenti organismi per le attività di vigilanza e controllo:

- al Comando di Polizia Municipale di Amalfi;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Amalfi;
- alla Tenenza della Guardia di Finanza di Amalfi;
- al Comando Stazione dei Carabinieri Forestale di Tramonti.

Amalfi, 2 agosto 2023

**IL SINDACO**  
dott. Daniele MILANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate